

	PROGETTISTA   	COMMESSA NR/22358	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA	LA-E-80011	
	PROGETTO / IMPIANTO METANODOTTO SESTINO - MINERBIO DN 1200 (48") DP – 75 bar	Pag. 1 di 7	Rev. 0

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-031-RT-3201-11

Metanodotto Sestino – Minerbio DN 1200 (48"), DP 75 bar

Verifiche di Ottemperanza
alle condizioni ambientali contenute nel Decreto di Compatibilità Ambientale
DSA-DEC_2008-0001693 del 09/12/2008

PRESCRIZIONI n. 11 e 12

e nel Decreto Direttoriale
DVA-2014-0025650 del 01/08/2014

PRESCRIZIONI n. 10 e 11
DGR n. 55 del 21/01/2013 - Regione Emilia Romagna

Autorità competente: MASE
 Ente Vigilante: Regione Emilia Romagna – Regione Toscana
 Enti Coinvolti: -

0	Emissione	I BUCCA.	M.AGOSTINI	A:BRUNI G.BRIA	29/09/2023
Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato Autorizzato	Data

	PROGETTISTA   	COMMESSA NR/22358	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA	LA-E-80011	
	PROGETTO / IMPIANTO METANODOTTO SESTINO - MINERBIO DN 1200 (48") DP – 75 bar	Pag. 2 di 7	Rev. 0

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-031-RT-3201-11

INDICE

1	INTRODUZIONE	3
2	PRESCRIZIONE n. 11	5
3	PRESCRIZIONE n.12	6
4	PRESCRIZIONI n.10 E 11 D.G.R. REGIONE EMILIA ROMAGNA n. 55 del 21/01/2013 ...	7

	PROGETTISTA   	COMMESSA NR/22358	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA	LA-E-80011	
	PROGETTO / IMPIANTO METANODOTTO SESTINO - MINERBIO DN 1200 (48") DP – 75 bar	Pag. 3 di 7	Rev. 0

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-031-RT-3201-11

1 INTRODUZIONE

La presente nota è stata redatta al fine della verifica di ottemperanza alle prescrizioni n. 11 e 12 (in *corsivo* nel testo) del Decreto di Compatibilità Ambientale DSA-DEC_2008-0001693 del 09/12/2008 del Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo recante il giudizio positivo di compatibilità ambientale del progetto "Metanodotto Sestino – Minerbio DN 1200 (48") DP 75 bar".

In riferimento al quadro prescrittivo delineato dal citato Decreto di Compatibilità Ambientale, la presente nota risponde, inoltre per la specifica tematica oggetto delle prescrizioni, alla Prescrizione n. 26 dello stesso Decreto.

La prescrizione n. 26 rimanda, infatti, alle disposizioni "*poste dalla Regione Toscana, con Delibera di Giunta n. 373 del 28.05.2007, dalla Regione Marche, con Delibera di Giunta n. 17/VAA-08 del 21.01.2008, e dalla Regione Emilia Romagna, con Delibera di Giunta n. 2181 del 27.12.2007; qualora non già ricomprese nelle prescrizioni di cui sopra, e qualora non in contrasto con le stesse*".

In riferimento alla D.G.R. della Regione Emilia Romagna n. 2181 del 27.12.2007 recante il parere favorevole circa la compatibilità ambientale del progetto, si evidenzia che le prescrizioni di cui ai punti 20 e 21 del parere corrispondono esattamente alle prescrizioni 11 e 12 del Decreto di Compatibilità Ambientale DSA-DEC_2008-0001693 del 09/12/2008 e come tali risultano ricomprese nelle stesse.

Per quanto disposto dal Decreto Direttoriale DVA-2014-0025650 del 01/08/2014 recante l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto "*Metanodotto Sestino-Minerbio DN 1200 (48") 75 bar - Varianti di progetto sviluppate successivamente alla data di emanazione del Decreto di compatibilità ambientale DSA-DEC-2008-0001693 del 9 dicembre 2008*", la presente relazione risponde, infine, anche alle Prescrizioni 10 e 11 dettate dalla Delibera della Giunta Regionale n. 55 del 21/01/2013, richiamata alla prescrizione 3.b del sopra citato Decreto Direttoriale 25650 del 01/08/2014.

Le prescrizioni in oggetto si riferiscono specificatamente alla fase di collaudo della condotta da adottare durante la fase di realizzazione dell'opera a cura degli Appaltatori e, come tali riportate nella documentazione di appalto relativa ai cinque Lotti di costruzione in cui è stata suddivisa, in relazione all'entità del progetto, la realizzazione dell'opera.

La documentazione d'appalto, oltre agli elaborati grafici relativi al progetto esecutivo dell'opera (aree di occupazione lavori su base catastale, disegni particolari di attraversamenti fluviali comprensivi delle opere di ripristino, ecc.) predisposti in stretta attuazione a quanto illustrato nello Studio di Impatto Ambientale e relative integrazioni viene, inoltre, a comprendere la "Descrizione Lavori" (DL) e il "Capitolato Ambientale" (CA).

	PROGETTISTA   	COMMESSA NR/22358	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA	LA-E-80011	
	PROGETTO / IMPIANTO METANODOTTO SESTINO - MINERBIO DN 1200 (48") DP – 75 bar	Pag. 4 di 7	Rev. 0

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-031-RT-3201-11

Detti elaborati, predisposti specificatamente per ciascuno dei cinque Lotti di costruzione, riportano, tra l'altro, le seguenti indicazioni prescrittive per l'Appaltatore:

- specifiche azioni e le misure tecniche ed operative che, nel corso della fase di cantiere, dovranno essere adottate dagli appaltatori al fine di contenere gli effetti derivati dalla realizzazione dell'opera;
- limitazioni temporali, in termini di periodi di sospensione delle attività di cantiere in aree particolari, derivate dalle analisi effettuate nel corso della redazione dello SIA e successive integrazioni, al fine di salvaguardare la fauna e gli habitat a maggior valenza ambientale;
- limitazioni all'utilizzo di viabilità locale derivate dalle richieste pervenute da Enti territoriali nel corso della stessa procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- il totale riutilizzo del terreno vegetale derivato dallo scotico ed accantonato ai lati dell'area di passaggio o nelle aree dedicate alla realizzazione delle opere complementari (microtunnel, TOC, impianti) immediatamente dopo il completamento delle relative attività.

L'Appaltatore, conseguentemente, è tenuto ad adottare tutte le azioni e le misure di mitigazione, le cautele e gli accorgimenti necessari a minimizzare gli effetti indotti dalle attività di cantiere sulle diverse componenti ambientali che caratterizzano il territorio interessato.

Nel seguito della presente nota, per rispondere a ciascuna delle prescrizioni in oggetto, si farà conseguentemente riferimento ad uno o più paragrafi dei citati documenti di appalto.

	PROGETTISTA   	COMMESSA NR/22358	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA	LA-E-80011	
	PROGETTO / IMPIANTO METANODOTTO SESTINO - MINERBIO DN 1200 (48") DP – 75 bar	Pag. 5 di 7	Rev. 0

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-031-RT-3201-11

2 PRESCRIZIONE n. 11

per consentire una verifica di quanto asserito circa la fase di collaudo della condotta, Snam Rete Gas S.p.A., al momento del primo collaudo, dovrà effettuare le analisi chimiche delle acque utilizzate in entrata e in uscita con determinazione almeno degli oli minerali, pH, COD, materiali in sospensione e sedimentabili, tensioattivi; il risultato delle analisi dovrà essere sottoposto all'ARPA territorialmente competente;

Le attività di collaudo ed i relativi adempimenti che l'Appaltatore è tenuto ad osservare, anche nell'assoluto rispetto della normativa interna Snam Rete Gas, sono esplicitati nel Capitolato Ambientale al punto 4.12 "Fase di pulizia e di collaudo idraulico delle condotte" che, tra l'altro, prevede l'esplicito riferimento a quanto richiesto:

"l'Appaltatore dovrà fornire, nei tempi stabiliti, il programma dei collaudi idraulici della condotta che descriva altresì le modalità di attingimento, di caratterizzazione chimica e di svuotamento. Nella stesura del Piano di collaudo, l'Appaltatore dovrà prevedere una minimizzazione dei prelievi e dei relativi scarichi di acqua, anche prevedendo il trasferimento dell'acqua al successivo tronco di collaudo. In fase di collaudo della condotta, nel caso di attingimento di acque superficiali, ferme restando le necessarie concessioni e autorizzazioni provinciali, si dovrà garantire ai sensi delle normative vigenti il mantenimento del Minimo Deflusso Vitale dei corpi idrici interessati.

[...]

Le operazioni di riempimento e di svuotamento dovranno essere comunicate al Committente con congruo anticipo e potranno essere svolte solo a valle della validazione da parte del Committente degli esiti delle analisi chimiche eseguite.

L'approvvigionamento di acqua per i collaudi dovrà essere effettuato in accordo alle disposizioni impartite dagli Enti competenti e secondo le loro autorizzazioni.

Al fine di consentire alla Committente il rispetto delle prescrizioni dettate dai diversi atti autorizzativi, l'Appaltatore dovrà in particolare:

- *comunicare tempestivamente le modalità e i luoghi di prelievo e di smaltimento dell'acqua che sarà utilizzata per la pressurizzazione (spiazzamento) e pulizia della condotta durante la fase di collaudo ed effettuare le operazioni di prelievo e smaltimento dell'acqua sotto il controllo dell'ARPA regionale competente;*
- *effettuare, al momento del primo collaudo, le analisi chimiche delle acque utilizzate in entrata e in uscita con determinazione almeno degli oli minerali, pH, COD, materiali in sospensione e sedimentabili, tensioattivi; il risultato delle analisi dovrà essere sottoposto all'ARPA territorialmente competente.*

	PROGETTISTA   	COMMESSA NR/22358	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA	LA-E-80011	
	PROGETTO / IMPIANTO METANODOTTO SESTINO - MINERBIO DN 1200 (48") DP – 75 bar	Pag. 6 di 7	Rev. 0

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-031-RT-3201-11

3 **PRESCRIZIONE n. 12**

considerato che lo scarico delle acque di collaudo delle condotte si configura come scarico di acque reflue, ai sensi del DLGS 3/4/2006 n. 152, dovranno essere richieste le relative Autorizzazioni alle Amministrazioni Provinciali territorialmente competenti;

Analogamente a quanto illustrato al precedente paragrafo (vedi prescrizione n. 11), quanto richiesto è riportato nel Capitolato Ambientale al punto 4.12 "Fase di pulizia e di collaudo idraulico delle condotte" che, nel merito, recita:

"In accordo alla normativa interna di Snam Rete Gas, non è consentito l'utilizzo di acque reflue o derivanti da processi industriali. L'acqua utilizzata non deve essere aggressiva, essere pulita e di qualità tale da minimizzare i rischi di fenomeni corrosivi all'interno della condotta; l'idoneità delle acque deve essere documentata a cura dell'Appaltatore da analisi di laboratorio attestanti la conformità delle stesse acque alla normativa ambientale vigente.

L'acqua utilizzata per i collaudi idraulici non deve essere trattata con nessun additivo chimico né potenzialmente inquinante.

Le operazioni di riempimento e di svuotamento dovranno essere comunicate al Committente con congruo anticipo e potranno essere svolte solo a valle della validazione da parte del Committente degli esiti delle analisi chimiche eseguite.

[...]

Per quanto attiene le modalità di rilascio delle acque di collaudo, considerato che lo stesso scarico si configura come scarico di acque reflue ai sensi del DLGS 3/4/2006 n. 152, l'Appaltatore è tenuto a richiedere le relative Autorizzazioni alle Amministrazioni Provinciali territorialmente competenti.

[...]

Ove per questioni tecnico-operative non sarà possibile gestire le acque di collaudo come scarico, le stesse dovranno essere gestite come rifiuto ai sensi della normativa vigente."

	PROGETTISTA   	COMMESSA NR/22358	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA	LA-E-80011	
	PROGETTO / IMPIANTO METANODOTTO SESTINO - MINERBIO DN 1200 (48") DP – 75 bar	Pag. 7 di 7	Rev. 0

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-031-RT-3201-11

4 **PRESCRIZIONI n.10 E 11 D.G.R. REGIONE EMILIA ROMAGNA n. 55 del 21/01/2013**

4.1 **Prescrizione n. 10**

10. per consentire una verifica di quanto asserito circa la fase di collaudo della condotta, Snam Rete Gas S. p. A., al momento del primo collaudo, dovrà effettuare le analisi chimiche delle acque utilizzate in entrata e in uscita con determinazione almeno degli oli minerali, pH, COD, materiali in sospensione e sedimentabili, tensioattivi; il risultato delle analisi dovrà essere sottoposto all'ARPA territorialmente competente;

Nel merito di quanto richiesto, si rimanda a quanto precedentemente illustrato per la prescrizione n. 11 dettata dal Decreto di Compatibilità Ambientale n.1693 del 09/12/2008 (vedi cap. 2).

4.2 **Prescrizione n. 11**

11. Snam Rete Gas S. p. A. , al momento del primo collaudo, dovrà effettuare le analisi chimiche delle acque utilizzate in entrata e in uscita con determinazione almeno degli oli minerali, pH, COD, materiali in sospensione e sedimentabili, tensioattivi; il risultato delle analisi dovrà essere sottoposto all'ARPA territorialmente competente; considerato che lo scarico delle acque di collaudo delle condotte si configura come scarico di acque reflue, ai sensi del DLGS 3/4/2006 n. 152, dovranno essere richieste le relative Autorizzazioni alle Amministrazioni Provinciali territorialmente competenti;

Le tematiche inerenti la prescrizione, sono trattate nei capitoli sopra riportati, rispettivamente per quanto attiene le analisi chimiche da effettuare per le acque in entrata e uscita al momento del primo collaudo al capitolo 2 e in merito allo scarico delle acque di collaudo al capitolo 3.